



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni
Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1° giugno 1939, n° 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n° 29;

RITENUTO che i fronti prospicienti la Via Leoncino e la via Malenza e l'androne del palazzo Perez-Gianfilippi - Tedeschi, sito in Provincia di Verona Comune di Verona Via Leoncino 11, segnati in Catasto al foglio 157 CT particelle 164 parte e 356 parte confinanti con la via Leoncino e la via Malenza, e con le particelle 168-356 parte - 164 parte-165, come dalle unite planimetrie catastali, hanno interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

D E C R E T A :

I fronti prospicienti la via Leoncino e la via Malenza e l'androne del palazzo Perez-Gianfilippi- Tedeschi, così come individuati nelle premesse e descritti nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 e vengono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Le planimetrie catastali e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Verona

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n° 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, li 23 GEN 1995

IL DIRETTORE GENERALE

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Pio SERIO

Au



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

VERONA - Via Leoncino 11
Palazzo Perez - Gianfilippi- Tedeschi

Relazione storico-artistica

Il palazzo Perez-Gianfilippi-Tedeschi si colloca nel centro storico di Verona, in posizione angolare tra Via Leoncino e Via Malenza e costituisce parte integrante dell'isolato delimitato dalle suddette strade, nonché dalla Via Flangini e dallo stradone S. Fermo.

L'imponente palazzo in stile gotico veneziano è composto da un corpo di fabbrica a quattro piani fuori terra, affiancato da un altro fabbricato a tre piani di cui il terzo è arretrato rispetto al fronte strada ed è risolto con un moderno attico.

Il palazzo, già dei nobili Perez, costituisce il risultato di un intervento realizzato nei primi dell'Ottocento dal marchese Paolino Gianfilippi, collezionista veronese, che raccolse nella sua abitazione una preziosa raccolta eterogenea composta di codici miniati, medaglie, bronzi ecc, smembrata nel 1842/43 (in parte venduta all'asta a Parigi ed in parte depositata presso la Biblioteca Civica di Verona).

Nelle buste d'ornato depositate presso l'Archivio di Stato di Verona non è stato possibile rinvenire il disegno progettuale che senza dubbio venne sottoposto all'obbligatorio parere della Commissione d'Ornato (istituita nel 1807).

Si può tuttavia supporre che il rifacimento ottocentesco abbia comportato la sopraelevazione dell'immobile e la regolarizzazione dei fronti rettificando uno schema compositivo già di gusto gotico veneziano. Gli elementi architettonici pertanto che compongono la facciata sono in parte originali in parte aggiunte ottocentesche.

Il linguaggio architettonico ottocentesco è -nell'edilizia abitativa veronese- di gusto rigorosamente neoclassico nel primo quarantennio del secolo e la rivisitazione del gotico è frequente solo nelle rettifiche di prospetti in stile.

Soltanto intorno alla metà dell'Ottocento si collocano situazioni sintomatiche di un diverso atteggiamento culturale della Commissione di fronte a proposti stilemi medievali in edifici nuovi.

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Si tratta comunque di episodi rari poichè gli operatori dell'edilizia veronese dell'800, architetti ingegneri o capomastri che siano, non si discostano dal lessico classico.

Il palazzo si presenta ora pesantemente manomesso negli interni. Una ristrutturazione realizzata - pare - nel 1969 ha completamente modificato lo schema distributivo degli interni e le strutture orizzontali del fabbricato nobiliare in un moderno condominio.

Si è salvato solo l'androne del palazzo ornato a stucco con decorazioni di tipo floreale di gusto orientaleggiante. Questa Amministrazione pertanto considerate le pesanti modificazioni operate negli interni del palazzo, ove non sono leggibili le strutture preesistenti, ritiene meritevoli di vincolo monumentale ai sensi della legge n. 1089 del 01/06/1939 l'androne e i prospetti del palazzo prospicienti la via Leoncino e la via Malenza, come graficamente evidenziato nella mappa allegata.

I prospetti sono caratterizzati (al primo e secondo piano) da eleganti finestre tribolate con capitelli d'ordine corinzio; un balcone in marmo rosso Verona, preziosamente decorato e sorretto da mensole, è posto ad angolo. Altro motivo decorativo in facciata è costituito dal cordone a spirale che percorre internamente lo spigolo dell'edificio e si raccorda all'elaborata cornice di gronda.

Particolarmente interessante è il portale dell'affaccio principale sulla Via Leoncino in marmo rosso di Verona, decorato a racemi e volute floreali, la chiave dell'arco a cartiglio sormontato da un elmo riporta la data 1577, nei pennacchi dell'arco entro medaglioni due volti di personaggi di profilo.

23 GEN. 1995



[Signature]
IN SORPREINTENDENTE
(Arch. Loris Fontana)

Mv/tr

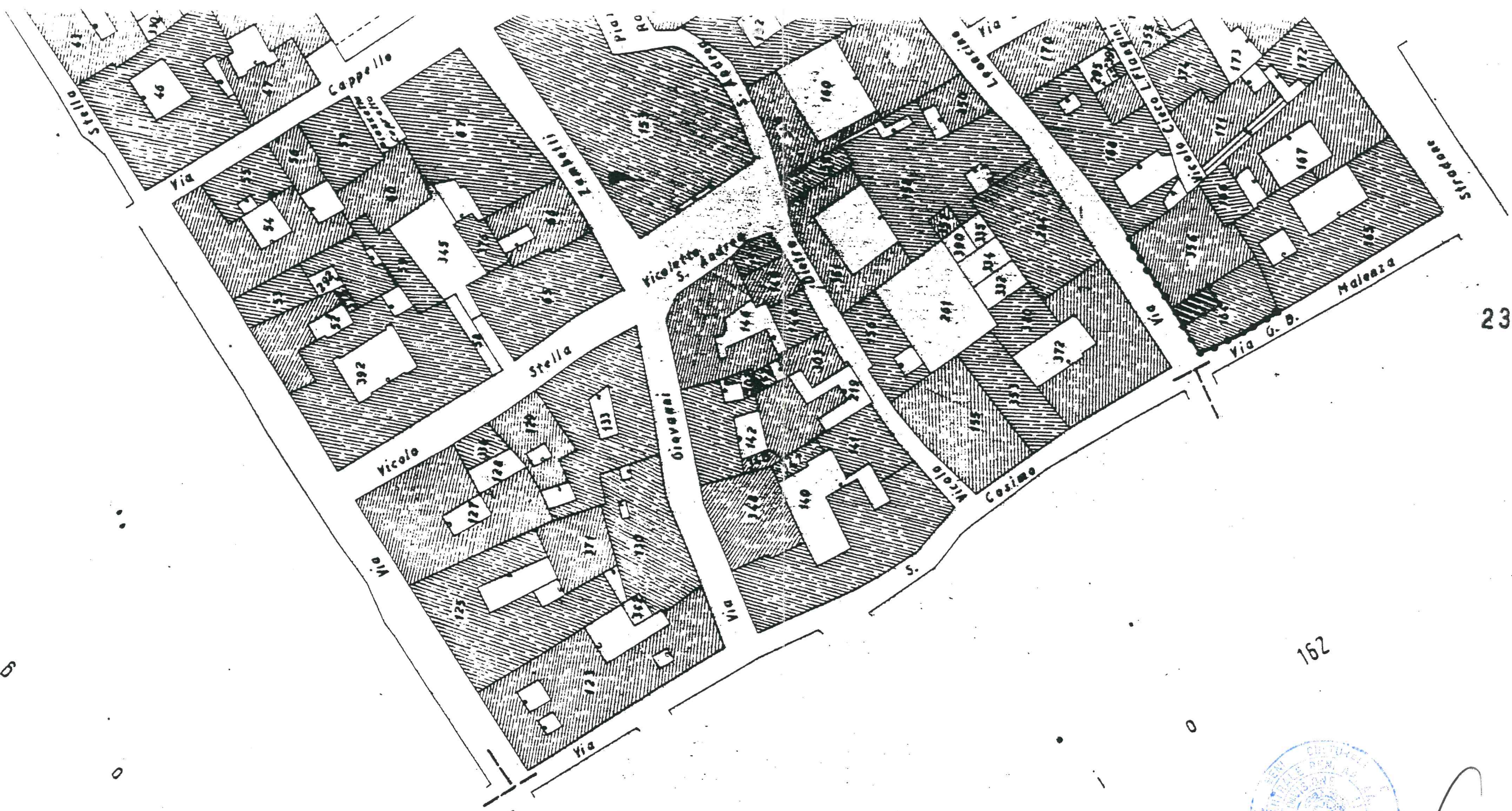


PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]
Pio Serio

[Signature]
G



23 GEN, 1995



IL SOPRINTENDENTE
[Handwritten signature]

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

Pio SERIO

Verona

157

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGI 11 APRILE 1939, N. 633)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di VERONA Via LEONCINO 11

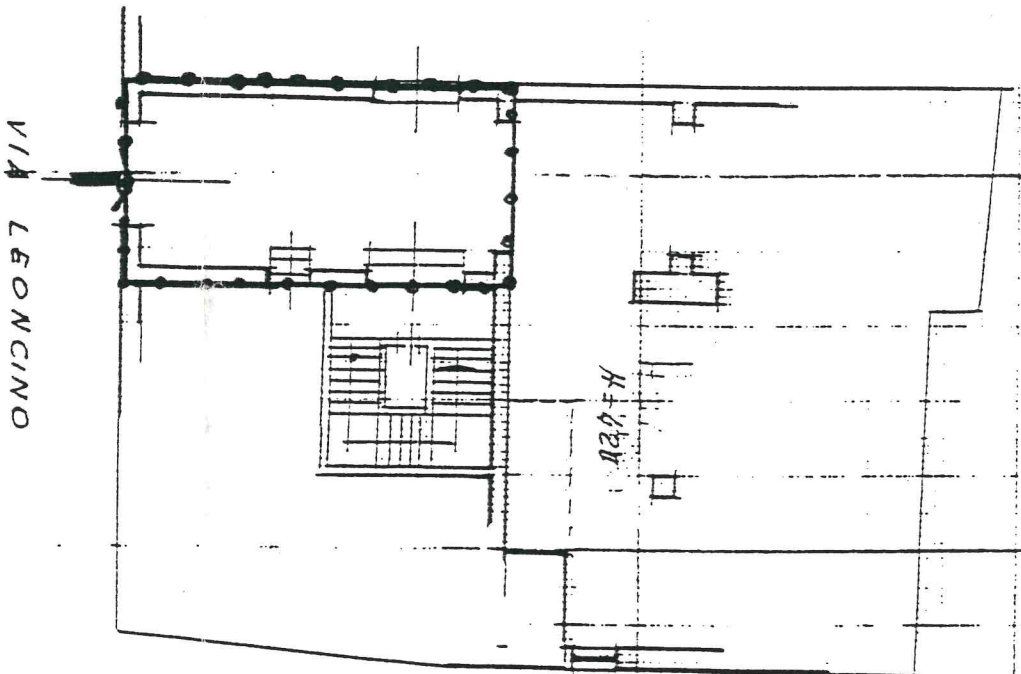
Ditta CHIAMPAN RAG. GIOVANNI

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di VERONA

SEZ. A FOG. X m. n.º 164

23 GEN. 1995

Dr. L. Fontana



VIA LEONCINO

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1.

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA
PROT. N.º

5

Compilata dall'INGEGNERE

(Titolo, nome e cognome dell'ingegnere)

GIULIO CRIVELLARI

Iscritto all'Albo degli ING.

della Provincia di VERONA

DATA 30 - MAGGIO 1973

Firma:

J. Giulio Crivellari

ATTIVO POLIGRAFICO STUDIO TIANO

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



SOPRINTENDENTE
(Arch. Loris Fontana)



VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

P.T.O. SERIO